

Dopo il 6,80 nel lungo del 16 luglio, oggi la Iapichino prova a migliorarsi

ORA LARISSA VUOLE UN TITOLO DA GRANDE

di Franco Fava

«Vacanze? Solo quattro giorni al mare, all'Isola del Giglio intorno a Ferragosto: ora sono pronta a saltare di nuovo». Larissa Iapichino va a caccia oggi (alle 18.40), nella 2ª giornata degli Assoluti di Padova, del primo titolo "dei grandi" dopo il salto di 6,80 di quasi un mese e mezzo fa.

Era il 16 luglio, a Savona, quando è atterrata alla seconda misura italiana di tutti i tempi (in coabitazione con il 6,80 in quota di Valentina Uccheddu del lontano 1994), a 31 centimetri dal record che mamma Fiona May stabilì con 7,11 a Budapest il 22 agosto di ventidue anni fa. Un volo a soli 2 centimetri dal minimo di partecipazione all'Olimpiade di Tokyo rinviate al prossimo anno. Il tutto due giorni prima della maggiore età.

«No, non ho festeggiato, forse a settembre se ci saranno le condizioni, prima di tornare a scuola». È stata promossa al 5° anno dello Scientifico, poi si iscriverà a Giurisprudenza. Intanto su Instagram ha postato una foto in cui posa sulle rocce del Giglio, in costume nero e con lunghe trecce che a uno dei suoi 28.000 follower ha ricordato la cantante-ballerina Beyoncé.

MAMMA. Al Colbachini di Padova, che vedrà la presenza di 500 spettatori selezionati sugli spalti, ci sarà solo papà Gianni. Mamma Fiona non sarà a bordo pedana a incitarla. Pare che per un disguido, circa le misure di contenimento che hanno costretto l'organizzazione a contingentare la presenza allo stadio anche a tecnici e dirigenti, all'ex campionessa mondiale non sia stato garantito l'accesso all'impianto.

«Anch'io ho avuto qualche problema di pass, così come i cinque tecnici della nostra società (Atletica Firenze Marathon, ndr) - ci spiega

Rincorsa più veloce per poter superare i 7 metri Il tecnico Cecconi: «La novità? Parte da favorita»

Gianni Cecconi, l'allenatore di Larissa -. Dovremo fare a turno per seguire i nostri atleti...».

Con 6,80 la figlia d'arte è quarta nella lista mondiale stagionale, posizione che condivide con l'oro iridato ed europeo, la serba Spanovic, e a una manciata di centimetri dalla leader, la bielorusa Mironchuk-Ivanova (6,93). Una posizione che, nonostante la stagione a scartamento ridotto, dimostra come la 18enne fiorentina sia entrata in una nuova dimensione. In occasione del salto record di Savona (alla stessa età mamma Fiona saltava "solo" 6,53), Larissa aveva regalato qualche centimetro alla

pedana. «Già così vale i 7 metri», si era sbilanciato il tecnico Ceccconi.

7 METRI. Arriveranno oggi i 7 metri? «Intanto c'è l'incognita del meteo, la previsione dà pioggia - dice Cecconi -. Poi bisognerà vedere come avrà metabolizzato la botta

emotiva del 6,80 visto che a lei piace fare un passo alla volta».

Confermata la tecnica innovativa: rincorsa più veloce, allungata da 16 a 17 passi e il passaggio dallo stile di salto "veleggiato" al più efficace "due e mezzo". «Lunedì abbiamo fatto l'ultima seduta di salti con 6-7 balzi e ho notato come è sempre più sicura di sé - continua il tecnico -. Ma qui più che la misura dovrà concentrarsi sulle rivali che le renderanno la vita difficile per la conquista del titolo. È la prima volta che va in pedana da favorita, una posizione scomoda, vedremo come saprà reagire».

A tenerle testa la veterana Ta-

Per un disguido rifiutato l'accesso allo stadio alla mamma Fiona May



Larissa Iapichino, 18 anni, tra mamma May (detentricessa del record italiano di lungo con 7,11) e papà Gianni ANSA

nia Vicenzino, forte di 12 titoli indoor e outdoor, che a Savona si era fermata a 6,55.

Già campionessa europea junior la scorsa estate, Larissa progettava a luglio di imitare mamma Fiona vincendo il titolo mondiale di categoria a Nairobi. Poi la pandemia ha cancellato la manifestazione, così come gli Europei di Parigi. Proprio in questi giorni avrebbe dovuto saltare per il podio allo stadio Charlety. Programmi rivoluzionati per colpa del Covid: ora all'orizzonte c'è Tokyo che, grazie al rinvio di un anno, resta un traguardo a portata di mano. Ai Giochi del 2021 Larissa avrà 19 anni, la stessa età di Fiona quando esordì all'Olimpiade di Seul 1988 con un ottimo 6,62 che le valse il 6° posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Russia, licenziato il responsabile dell'antidoping

MOSCA - La Russia ha rimosso dall'incarico di capo dell'agenzia antidoping nazionale Rusada Yuri Ganus, che in passato ha criticato i responsabili dello sport russo per aver fallito nella lotta al doping. La decisione è stata presa all'unanimità. A luglio il Comitato olimpico russo aveva pubblicato una verifica di Rusada in cui si parlava di presunte violazioni delle regole finanziarie e il 5 agosto il comitato di supervisione di Rusada aveva raccomandato al Comitato Olimpico di considerare la rimozione di Ganus dall'incarico.

PROGRAMMA

Al Colbachini Tortu contro Jacobs sui 100

PADOVA - (Francesca Castagna) L'atletica torna a vivere, anche se allo stadio "Colbachini" si sta col naso all'insù a tenere d'occhio un cielo che ha regalato pioggia e vento nel pomeriggio.

Pubblico contingentato e distanziato sugli spalti: si riparte anche da questi spiragli di normalità. In attesa di vedere i nomi pesanti, qualche indicazione è già arrivata dalla giornata di ieri. Sveva Gerevini trova il nuovo personale nei 200 metri nell'epathlon, un 23.86 che raddrizza la giornata dopo una brutta prova nel salto in alto. Le fa eco Dario Dester nel decathlon: il tempo di 48.12 nei 400 è la sua personale cilliegia sulla torta. Rachele Mori, nipote dell'ostacolista Fabrizio Mori, lancia a 61,75 con il martello da 4 chilogrammi, migliorando il suo precedente di 80 centimetri e conquistando la finale per direttissima. Nei 100 maschili, da segnalare il 10.39 di Roberto Rigali. Nei 400, i migliori tempi di qualificazione li fanno Alice Mangione (53.67) e Michele Tricca (47.18).

Anticipate alla mattinata di oggi la finale di asta maschile e, soprattutto, quella di salto in alto con Gimbo Tamperi. Il 2,24 nella sua Ancona ha lasciato insoddisfatto il recordman azzurro, che vuole ritrovare la sua furia agonistica. A dargli filo da torcere, il campione in carica Stefano Sottile.

Avanti veloce al pomeriggio, quando toccherà alla supersfidante fra Filippo Tortu e Macell Jacobs nei 100 metri. Sul fronte femminile i fari si accendono su Larissa Iapichino, attesa alla conferma nel lungo. E per i 100 metri ostacoli, c'è Luminosa Bogliolo. Domani chiudono Fabbri nel peso e le finali delle specialità di salto femminile, per un totale di 14 medaglie da assegnare.

ASS

MOTO

Sbk ad Aragon Bene Rinaldi (2°) nelle prove libere

Bene Rinaldi nelle prime libere di Aragon, in Spagna, da oggi le gare.

LIBERE 1: 1. Davies (Gbr, Ducati) 1'50"543; 2. RINALDI (Ducati) 1'50"601; 3. Rea (Gbr, Kawasaki) 1'50"736

LIBERE 2: 1. Rea (Gbr, Kawasaki) 1'50"865; 2. Lowes (Gbr, Kawasaki) 1'51"001; 3. Redding (Gbr, Ducati) 1'51"031; 5. RINALDI (Ducati) 1'51"140

OGGI: 9.00 libere; 11.00 Superpole; 14.00 Gara 1

DOMANI: 9.00 warm up; 11.00 Superpole race; 14.00 Gara 2

IN TV: Tutto in diretta su Sky MotoGP.

Dirette per gara 1 e 2 in chiaro su TV8.

CLASSIFICA: 1. Rea (Kawasaki) 136; 2. Redding (Ducati) 132; 3. Razgatlioglu (Yamaha) 103; 4. Lowes (Kawasaki) 91; 5. Van der Mark 82

AUTO

Aci Racing weekend con 14 gare

di Marco Belli

Sul circuito Enzo e Dino Ferrari di Imola, protagonisti da oggi gli ACI Racing Weekend, con 7 classi in pista e ben 14 gare.

Re come sempre il Campionato Italiano Gran Turismo Endurance, con 18 equipaggi su cui spicca la presenza del driver ufficiale BMW, Spengler, che affiancherà il nostro Comandini e Zug. Equipaggio tricolore con Postiglione, su Audi, insieme ai leader Agostini e Mancinelli. In pista anche le monoposto con 24 giovani dell'Italian F4

Championship. Tre le gare in cartellone, con Mirti, Pizzi e Rosso, subito a centro nell'apertura stagionale. Se la vedranno con alcuni figli d'arte tra cui Sebastian Montoya, Dalle ruote scoperte a quelle coperte delle Turismo del TCR Italy, con la sfida ai vertici tra il due volte campione tricolore Tavano, l'attuale capoclassifica Pellegrini e Brrigliadori. Terza tappa per i Prototipi, con lotta al vertice tra il leader Molinaro, Pegoraro, a pari punti con Scionti, e l'ex scudettato 2013, Faccioni. Completano il weekend i monomarca Porsche Carrera Cup Italia, con Quaresmini e la quinta raccolti in un punto, il Mini Challenge e il F2000 Italian Trophy, tutti in pista, con i "grandi" già da oggi per le qualifiche e le prime gare 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE | CAMPIONATO UNDER 15

Lo scudetto del futuro

I campi della udinese Quadrifoglio di Fagagna, oggi e domani, ospitano le fasi conclusive del campionato italiano di società Under 15 della specialità Volo. A contendersi lo scudetto, la detentricessa aostana Bassa Valle, la più titolata (3 scudetti) Auxilium Saluzzo (Cuneo), le debuttanti Cavese (Genova) e Centaliese (Cuneo), la Noventa di Piave (Venezia), la Pro Valfenera (Asti), la Quadrifoglio (Udine) e la Saranese (Trevise).

La kermesse tricolore si disputa

sugli 8 campi di Fagagna (4 coperti e 4 scoperti) a partire dalle ore 8,30 di oggi, per proseguire con gli altri due incontri delle poule, alle 15 e alle 20. Domani alle 8,30, in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul canale Youtube della Federazione Italiana Bocce, le semifinali e alle 14 la finale. Ogni confronto prevede sei prove: combinato, tiro di precisione, tiro progressivo, individuale, coppia, staffetta. «Le fasi finali dei campionati giovanili - ha affermato il presi-

dente federale Marco Giunio De Sanctis - sono il motivo più gratificante della ripartenza e il giusto premio per Federbocce e per il costante impegno nei confronti dei giovani. La Federazione ha impegnato molte risorse sui giovani e queste finali, che coincidono con la ripresa dell'attività, devono essere per tutti noi motivo di orgoglio. È, inoltre, doveroso un ringraziamento a quanti si sono dedicati a questo delicato settore che rappresenta il futuro del nostro sport».

